

AUGUSTA. Oncologia via al progetto di prevenzione

33 Da domani in programma primi test e visite ambulatoriali nel nuovo centro di via Xifonia realizzato dalla Lilt

NOTO. Lavori in corso allo stadio "Palatucci"

34 I trattori sono entrati in azione sul terreno di gioco nei prossimi giorni la semina del nuovo manto erboso

CAVAGRANDE. L'ira dei sindaci «Non è stato fatto nulla»

34 Cannata e Bonfanti all'attacco del Demanio delle Foreste «Dateci autorità e competenze e ci penseremo noi»

LENTINI. Una donna di 22 anni ricoverata in gravissime condizioni al Vittorio di Catania

In coma dopo il parto cesareo

LENTINI. Sono ore di angoscia e dolore profondo per i familiari di una ventiduenne trasportata d'urgenza nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, per complicanze sopraggiunte dopo il parto.

La ragazza sarebbe in condizioni disperate e, da ieri, gli amici più vicini alla famiglia parlano addirittura di sopraggiunta morte cerebrale. Mercoledì scorso, la donna ha dato alla luce il suo bambino con un intervento di parto cesareo che potrebbe costarle la vita. E' in coma infatti e lotta tra la vita e la morte, per cause ancora sconosciute, sopravvenute a meno di 24 ore dall'intervento di chirurgia, eseguito dai medici dell'ospedale di Lentini. Secondo i sanitari che l'hanno operata, si è trattato di un normale intervento di routine ben riuscito, tra l'altro il secondo effettuato nella stessa giornata. Cosa sia avvenuto è presto per dirlo. Di certo c'è che le sue condizioni di salute si sarebbero aggravate il giorno dopo, tanto che i medici di Lentini hanno predisposto l'immediato trasferimento presso il reparto specializzato della struttura etnea.

A Catania, i camici bianchi stanno cercando di stabilizzarla, ma le condizioni della giovane mamma sembrerebbero critiche. Intanto i vertici dell'azienda lentinese hanno avviato le indagini per chiarire cosa sia potuto accadere. L'equipe medica locale sta eseguendo un'approfondita verifica sulla vicenda, pur dicendosi "certa della correttezza dell'operato del personale". Nell'atrio del reparto etneo, sotto shock i familiari che non sanno darsi pace. Pregano per il suo risveglio, distrutti dal dolore. Allo stato non risultano ancora denunce: troppo straziati per le sorti della giovanissima donna, solare, piena di vita, affettuosa e generosa.

ROSANNA GIMMILLARO



LA DONNA HA PARTORITO ALL'OSPEDALE DI LENTINI

INFRASTRUTTURE

«Addio a strade e porti, Renzi ha "cancellato" Siracusa»

Il governo ha cancellato la Ragusana (la strada che collega Catania a Ragusa ma che per il 75% attraversa la provincia di Siracusa) dal piano delle infrastrutture. Enzo Vinciullo, componente della direzione nazionale di Ncd scommette che il suo partito potrebbe uscire dal governo.



M. LEOTTA PAG. 30

LAVORI PUBBLICI

Statale 114 si abbatte il cavalcavia "industriale"

Il cavalcavia costruito negli anni '50 a servizio della zona industriale sarà demolito. Il Comune di Priolo ha acceso un mutuo di 1 milione di euro per riqualificare tutta l'area. Entro due mesi sarà indetta la gara d'appalto. Al posto del "ponte" sorgerà una rotatoria.

PAOLO MANGIAFICO PAG. 32

CITTÀ NELLA PAURA. Il prefetto Armando Gradone assicura: «Lo Stato è presente, ma comprendiamo i cittadini»

«Pachino? Faremo tutto il necessario»

GLI AZZURRI DEVONO RECUPERARE UN PUNTO ALLO SCORDIA NELL'ULTIMA DI CAMPIONATO



Siracusa calcio, è il giorno della verità

È il giorno della verità. Questo pomeriggio sapremo se il Siracusa festeggerà la vittoria del campionato e conquisterà la promozione in serie D o dovrà lasciare spazio all'esultanza dei tifosi dello Scordia. La formazione catanese ha i favori del pronostico per il punto in più che ha conquistato proprio nel rush finale del campionato.

Gli azzurri di Anastasi devono battere il San Pio e sperare che lo Scordia non vada oltre il pareggio in trasferta contro l'Igea Virtus. I messinesi però non hanno nulla da chiedere a questo finale di stagione e potrebbero non essere un ostacolo insormontabile per la formazione etnea.

MANUEL BISCEGLIE PAG. 36

MASSIMO LEOTTA

«Sto seguendo con grande attenzione gli ultimi fatti accaduti a Pachino. Lo Stato ha dimostrato di essere presente con le proprie forze dell'ordine ma comprendo bene la preoccupazione che vivono i cittadini. Per questo faremo tutto il necessario per fare ritrovare loro la serenità». Per questo il prefetto di Siracusa, Armando Gradone, ha già programmato un vertice con il sindaco di Pachino Roberto Bruno, mentre tiene contatti costanti con il questore e il comandante dei carabinieri.

«Perché quello che è accaduto negli ultimi giorni - ha detto Gradone - merita la massima attenzione. Le forze dell'ordine hanno ottenuto risultati importanti, ma se per tranquillizzare la popolazione serve fare altro faremo altro».

Negli ultimi giorni è accaduto che è scoppiata una faida tra famiglie che ha portato a un omicidio e al ferimento di altre due persone. Una situazione che ha rievocato, nei pachinesi, gli spettri degli Anni '90 quando nel comune del pomodoro le controversie venivano risolte a colpi di fucile.

A fare di più è pronto anche il sindaco di Pachino, Roberto Bruno che ieri mattina ha disposto che «tutti gli agenti in servizio presso comando di polizia mu-

nicipale siano a disposizione delle forze dell'ordine e contribuiscano a elevare l'attività pattugliamento e vigilanza in tutte le aree cittadine e a Marzamemi. Ho disposto - ha detto il sindaco Bruno - che siano di supporto per le attività delle forze dell'ordine».

Lo stesso Bruno ha ribadito come la presenza dello Stato, attraverso le forze dell'ordine e le operazioni che hanno portato a diversi arresti si avvertita in città. «Risultati che contrastano una recrudescenza dell'attività criminale. La preoccupazione dei pachinesi è fondata, legittima ma di fronte all'impegno diretto delle istituzioni i cittadini non possono sentirsi soli. Io come sindaco non mi sento lasciato solo».

Polizia e Carabinieri oltre ad operare sette arresti ricostruendo dal punto di vista investigativo la dinamica dei tre agguati (il 28 marzo il primo, il giorno di pasquetta il secondo e giovedì scorso il terzo) hanno anche intensificato la presenza nel territorio (pure con l'utilizzo di elicotteri) proprio per mostrare la loro presenza e provare a tranquillizzare i pachinesi.

Ma il sindaco Roberto Bruno insiste: «C'è anche da salvare l'immagine del nostro Comune che deve essere conosciuto per le proprie eccellenze e non certo per i fatti di sangue».

GETTONOPOLI



Commissioni riunioni a incastro

ELEONORA ZUPPARDI PAG. 31

SPETTACOLO



Carlentini, "Come pretti women" chiude la rassegna teatrale

ROSANNA GIMMILLARO PAG. 35

«Giustizia inadeguata per le vittime della strada»



Introduzione nel codice penale del reato di omicidio stradale. Se n'è parlato a palazzo Vermexio, con una conferenza che tra i relatori ha visto Styefano Guarnieri, presidente dell'associazione nazionale a tutela di chi resta vittima di incidenti causati da imperizia o spericolatezza altrui.

MARIA TERESA GIGLIO PAG. 31

Voleva riorganizzare il clan ergastolano torna in carcere

Carmelo Terranova, affiliato al gruppo Aparo di Floridia e condannato per omicidi, era ai domiciliari per motivi di salute. E aveva ripreso i contatti con con esponenti della malavita locale. I carabinieri del nucleo investigativo lo hanno incastrato e ricondotto nel penitenziario.

FRANCESCO NANIA PAG. 32

